

**DELIBERAZIONE 30 NOVEMBRE 2021**  
**532/2021/E/COM**

**PROPOSTE AL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO PER LA REALIZZAZIONE DI**  
**PROGETTI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI**

**L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA**  
**RETI E AMBIENTE**

Nella 1183<sup>a</sup> riunione del 30 novembre 2021

**VISTI:**

- la legge 14 novembre 1995, n. 481;
- il decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 14 maggio 2005, n. 80 (di seguito: decreto-legge 35/05);
- il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (di seguito: Codice del consumo);
- la legge 4 agosto 2017, n. 124 (di seguito: legge 124/17);
- decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 (di seguito: decreto-legge 124/19);
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (di seguito: legge 178/20);
- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 31 dicembre 2020, recante Mercato libero dell'energia elettrica. Ingresso consapevole dei clienti finali (di seguito: decreto 31 dicembre 2020);
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 3 luglio 2015, 314/2015/R/com (di seguito: deliberazione 314/2015/R/com);
- la deliberazione dell'Autorità 16 novembre 2017, 751/2017/R/com (di seguito: deliberazione 751/2017/R/com);
- la deliberazione dell'Autorità 21 dicembre 2017, 901/2017/E/com (di seguito: deliberazione 901/2017/E/com);
- la deliberazione dell'Autorità 20 novembre 2018, 584/2018/E/com (di seguito: deliberazione 584/2018/E/com);
- la deliberazione dell'Autorità 7 luglio 2020, 257/2020/E/com (di seguito: deliberazione 257/2020/E/com);
- la deliberazione dell'Autorità 24 novembre 2020, 483/2020/E/com (di seguito: deliberazione 483/2020/E/com);
- deliberazione dell'Autorità 23 febbraio 2021, 63/2021/R/com (di seguito: deliberazione 63/2021/R/com).

**CONSIDERATO CHE:**

- l'articolo 11-bis del decreto-legge 35/05, come successivamente modificato e integrato, prevede, tra l'altro, che l'ammontare riveniente dal pagamento delle sanzioni irrogate dall'Autorità sia destinato a un fondo per il finanziamento di progetti a vantaggio dei consumatori di energia elettrica e gas e del servizio idrico integrato (di seguito: Fondo sanzioni), approvati dal Ministro dello Sviluppo Economico (di seguito: Ministro) su proposta dell'Autorità stessa, e che tali progetti possano beneficiare del sostegno di altre istituzioni pubbliche nazionali e comunitarie;
- con la deliberazione 314/2015/R/com l'Autorità ha proposto al Ministro, ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto-legge 35/05, la realizzazione di un progetto per la formazione e l'aggiornamento del personale delle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del Codice del consumo che svolgono attività di informazione e assistenza ai consumatori in materia di servizi regolati dall'Autorità (progetto PFR);
- le proposte formulate dall'Autorità con la deliberazione 314/2015/R/com sono state approvate dal Ministro con decreto 22 dicembre 2015;
- il progetto PFR di cui ai punti precedenti, di durata triennale con decorso dall'effettivo avvio delle attività formative, scadrà al termine del 2021;
- con la deliberazione 751/2017/E/com l'Autorità ha proposto al Ministro, ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto-legge 35/05, un progetto per la realizzazione di campagne informative relative alla piena apertura dei mercati finali dell'energia elettrica e del gas, alla cessazione dei regimi di tutela disposta dalla legge 124/17, alle garanzie e agli strumenti di tutela disponibili ai consumatori (progetto PIM), per un valore massimo di 2 milioni di euro;
- con la deliberazione 901/2017/E/com l'Autorità ha proposto al Ministro, ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto-legge 35/05, tra l'altro, l'incremento del valore massimo delle risorse destinate al progetto PIM di cui al punto precedente, in misura pari a 1,2 milioni di euro aggiuntivi;
- le proposte formulate dall'Autorità con la deliberazione 751/2017/E/com e con la deliberazione 901/2017/E/com sono state approvate dal Ministro, rispettivamente, con decreto 21 dicembre 2017 e con decreto 5 aprile 2018;
- il decreto 31 dicembre 2020 prevede all'articolo 2, nell'ambito delle misure per la promozione dell'ingresso consapevole dei clienti finali nei mercati dell'energia, che, a valere sulle disponibilità del fondo di cui all'articolo 11-bis del decreto-legge 35/2005, l'Autorità aggiorni ed integri il progetto PIM (articolo 2, comma 4);
- con la deliberazione 584/2018/E/com l'Autorità ha proposto al Ministro, ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto-legge 35/05, la realizzazione di un progetto volto a promuovere l'accesso ai regimi di compensazione della spesa per i servizi elettrico, gas e idrico (bonus) da parte dei soggetti che non ne hanno richiesto l'attivazione o il rinnovo pur avendone diritto (progetto PBS);
- con la deliberazione 63/2021/R/com l'Autorità, in attuazione di quanto disposto in materia di riconoscimento automatico dei bonus sociali dall'articolo 57-bis, comma

5, del decreto-legge 124/19, ha definito le modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto ai bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico, confermando contestualmente il meccanismo di accesso al bonus elettrico per disagio fisico, basato sulla presentazione di apposita domanda da parte del soggetto interessato ai Comuni, stante che la certificazione riportante le informazioni necessarie per le verifiche di ammissibilità all'agevolazione e per la sua quantificazione e erogazione non è disponibile ai soggetti deputati ad operare ai fini del riconoscimento automatico dei bonus;

- permangono pertanto, anche alla luce di quanto richiamato al punto precedente, categorie di soggetti per i quali l'accesso al bonus non può avvenire in via automatica, e che necessitano pertanto di adeguata informazione e assistenza al fine di fruire dell'agevolazione alla quale hanno diritto;
- con la deliberazione 257/2020/E/com l'Autorità ha proposto al Ministro, tra l'altro, una procedura per il finanziamento continuativo, a valere sul Fondo sanzioni, delle attività di realizzazione e gestione del Portale offerte, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 64, della legge 124/2017, e che tale proposta è stata approvata con decreto 18 dicembre 2020;
- con la deliberazione 483/2020/E/com l'Autorità ha proposto al Ministro, ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto-legge 35/05, il rifinanziamento del progetto volto a ridurre gli oneri derivanti per gli utenti del servizio idrico dall'introduzione del bonus acqua (progetto PBI), di cui alla deliberazione 901/2017/E/com, e un progetto per la riduzione degli oneri tariffari a carico dei consumatori per la realizzazione degli interventi di risparmio energetico mediante il meccanismo dei certificati bianchi (progetto PCB);
- le proposte formulate dall'Autorità con la deliberazione 483/2020/R/com sono state approvate dal Ministro con decreto 22 dicembre 2015;
- la natura dei progetti PBI e PCB di cui ai punti precedenti, consistente nella riduzione del fabbisogno dei conti alimentati dalle componenti tariffarie destinate alla copertura dei rispettivi oneri, istituiti presso CSEA, comporta che il raggiungimento degli obiettivi perseguiti possa essere differito nel tempo, consentendo di attribuire priorità all'avvio di progetti diversi, che comportano l'attivazione di soggetti attuatori terzi e la conseguente esigenza di garantire adeguata copertura ai costi da questi sostenuti;
- la legge 178/20 ha stabilizzato nel bilancio pluriennale dello Stato per il triennio 2021-2023, al capitolo 1652 afferente al Ministero dello Sviluppo Economico e relativo al Fondo sanzioni dell'Autorità, lo stanziamento di 2,5 milioni di euro per ciascun esercizio del triennio 2021-2023, ferma restando la possibile acquisizione al Fondo medesimo di risorse aggiuntive corrispondenti alla quota delle sanzioni pagate in corso d'anno eccedente l'importo stabilizzato;
- in relazione ai pagamenti relativi alle sanzioni irrogate dall'Autorità, risultano attualmente disponibili al Fondo sanzioni, al netto delle risorse per le quali sono già stati previsti impegni di spesa pluriennali e considerando la differibilità, come sopra richiamata, delle erogazioni relative ad alcuni progetti già approvati, risorse che consentono l'ulteriore finanziamento di progetti a vantaggio dei consumatori.

**RITENUTO OPPORTUNO:**

- provvedere alla riformulazione del progetto relativo alla realizzazione di campagne informative rivolte ai consumatori (progetto PIM), in relazione al quadro delle misure volte a promuovere l'ingresso consapevole dei clienti finali nei mercati dell'energia adottate con il decreto 31 dicembre 2020 e all'approssimarsi del termine previsto dalla legge 124/17 per la cessazione degli attuali regimi di tutela per la vendita di energia elettrica e gas naturale a consumatori e microimprese;
- per quanto riguarda le attività volte a promuovere la formazione e l'aggiornamento degli operatori delle associazioni di consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale sui servizi regolati dall'Autorità, stante il prossimo esaurirsi dell'arco temporale previsto per la realizzazione del progetto PFR, prevedere l'attivazione di una nuova linea di attività, che consenta alle associazioni menzionate di continuare ad avvalersi di operatori in possesso di adeguata formazione, in grado di fornire ai consumatori informazioni e assistenza qualificata sullo svolgimento dei servizi e sui contenuti della regolazione dell'Autorità a tutela dei consumatori;
- in relazione all'accesso ai bonus, provvedere alla riformulazione del progetto PBS di cui alla deliberazione 584/2018/E/com, sopra richiamato, prevedendo, a parità delle risorse già approvate, l'aggiornamento dell'arco temporale di realizzazione delle attività e la ridefinizione dei relativi obiettivi, focalizzandoli sull'accesso ai bonus "non automatizzabili" da parte degli aventi diritto;
- formulare, di conseguenza, una proposta al Ministro dello Sviluppo economico per la realizzazione di progetti a vantaggio dei consumatori, ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto-legge 35/05

**DELIBERA**

1. di proporre al Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto-legge 35/05, come successivamente modificato e integrato, l'approvazione delle proposte relative alla realizzazione dei progetti a vantaggio dei consumatori contenute nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di proporre inoltre al Ministro dello Sviluppo economico:
  - a) di confermare la Cassa per i servizi energetici e ambientali (di seguito: CSEA), in quanto ente pubblico economico funzionalmente preposto allo svolgimento di compiti strumentali all'esercizio dei poteri e delle attività dell'Autorità, nel ruolo di destinatario delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dei progetti come indicato nell'Allegato A, ai fini della loro erogazione ai soggetti attuatori;
  - b) che sia riconosciuto alla CSEA un contributo per lo svolgimento delle attività di gestione, nella misura indicata per ciascun progetto nell'Allegato A;

- c) che per l'individuazione dei soggetti responsabili per la realizzazione dei progetti di cui all'Allegato A, saranno attivate, laddove opportuno, procedure ad evidenza pubblica;
  - d) che l'ordine di priorità per l'allocazione delle risorse destinate al finanziamento dei progetti a vantaggio dei consumatori indicato al punto 2, lettera d), della deliberazione 416/2019/E/com, sia riformulato e integrato come segue: 1) progetto PCT (Portale offerte); 2) progetto PQS (sportelli territoriali); 3) progetto PDR (conciliazioni ADR); 4) progetto PFC (formazione), 5) progetto PIM (informazione mercati); 6) progetto PBS (accesso ai bonus); 7) progetto PBI (oneri bonus acqua); 8) progetto PCB (certificati bianchi);
  - e) che per il finanziamento dei progetti di cui all'Allegato A e l'adozione dei relativi impegni di spesa per l'anno 2022 possa essere utilizzata la quota residua delle risorse di competenza dell'anno 2021, derivante dalla differenza tra l'importo stabilizzato in bilancio, pari a 2,5 milioni di euro, e le erogazioni disposte in corso d'anno;
  - f) che, nel rispetto delle priorità indicate alla precedente lettera d), i progetti possano essere avviati anche per moduli parziali, idonei a garantire l'ottenimento di risultati intermedi, fermo restando l'accertamento dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per la loro realizzazione;
  - g) di prevedere che le risorse finanziarie impegnate per la realizzazione di progetti di cui all'Allegato A che, in esito a rendicontazione a saldo dei progetti medesimi, risultassero eccedenti il fabbisogno a copertura dei relativi costi, saranno in futuro rese disponibili per il finanziamento, anche parziale, di ulteriori progetti a vantaggio dei consumatori proposte ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto-legge 35/05;
3. di dare mandato al Direttore della Direzione Advocacy Consumatori e Utenti dell'Autorità per i seguiti di competenza;
  4. di trasmettere il presente provvedimento al Ministro dello Sviluppo Economico;
  5. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet dell'Autorità [www.arera.it](http://www.arera.it).

30 novembre 2021

IL PRESIDENTE  
*Stefano Besseghini*